

Amministrazione PCI-PSI-PSDI-PRI

Napoli: eletta la nuova giunta Valenzi riconfermato sindaco

Un progetto di risanamento della città alla base dell'accordo programmatico sottoscritto dalla DC - Un ampio dibattito ha preceduto il voto nella notte

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Il Comune di Napoli ha da ieri sera una nuova Giunta. Ne fanno parte i rappresentanti del PCI, PSI, PSDI e PRI. Nella carica di sindaco è stato riconfermato il compagno Maurizio Valenzi, che ha ottenuto 39 voti dei 55 votanti. I presenti, al momento del voto, erano 47 su 50. I 12 consiglieri della DC - che ha sottoscritto l'accordo programmatico - sono stati riconfermati su un progetto di risanamento della città - si sono astenuti. Il liberale e il demoproletario hanno votato scheda bianca; 11 i voti contrari: quelli del MSI e di Democrazia Nazionale. Il voto per l'elezione del Sindaco si è avuto a tarda notte, a conclusione di un lungo dibattito. Il compagno Maurizio Valenzi è riconfermato al vertice dell'esecutivo. Due, come si vede, le novità sostanziali di questo nuovo accordo: l'ingresso in giunta del PRI che precedentemente si era limitato ad un appoggio esterno e la partecipazione della Democrazia cristiana alla nuova maggioranza.

La parola tocca ora alla Democrazia cristiana. Dovendo scegliere tra la disponibilità ad una maggioranza politica o solamente ad una intesa programmatica, la sera del 6 maggio la DC decise per la seconda ipotesi, quella meno impegnativa ma pur sempre necessaria. La replica dei comunisti è chiara sin dal primo momento: «La DC è uscita dall'equivo» - dicono - «anche se con una posizione inadeguata rispetto al problema della città. Ci sono però le condizioni per creare un nuovo clima politico». Anche gli altri partiti sono dello stesso avviso: solo il PSI avanza delle perplessità: «Perché precluderli altri passi avanti?» - domanda il segretario regionale. Buccico. Si crea dunque una situazione di stallo determinata da un lato dalla inadeguatezza del rapporto democristiano e dall'altro dall'irriducibilità del PCI.

È a questo punto che gli stessi compagni socialisti propongono un incontro a Roma tra i dirigenti provinciali e regionali e i responsabili nazionali: «I locali dei partiti per una ulteriore riflessione comune sulla situazione napoletana. Nel corso dell'incontro vengono superate le ultime difficoltà, si prende atto delle decisioni degli organismi locali e si ribadisce la piena corresponsabilità di ciascuna componente in cui si articola la nuova maggioranza.

La parola tocca ora alla Democrazia cristiana. Dovendo scegliere tra la disponibilità ad una maggioranza politica o solamente ad una intesa programmatica, la sera del 6 maggio la DC decise per la seconda ipotesi, quella meno impegnativa ma pur sempre necessaria. La replica dei comunisti è chiara sin dal primo momento: «La DC è uscita dall'equivo» - dicono - «anche se con una posizione inadeguata rispetto al problema della città. Ci sono però le condizioni per creare un nuovo clima politico».

Sull'aborto difficoltà e segni positivi nel Mezzogiorno

Consultori familiari costituiti in Molise

La legge dopo tre giorni di dibattito - Spaccatura nella DC - Resistenza in tutti gli ospedali, dove non si praticano interventi

Dal nostro corrispondente

CAMPOTRASSANO - Dopo tre giorni di dibattito, presenti numerose donne in rappresentanza dell'UDI, della Lega delle donne per il socialismo e del Collettivo femminista (queste tre organizzazioni nei giorni scorsi si erano riunite dando vita ad un comitato regionale per la battaglia sui temi dell'aborto e dei consultori familiari), il Consiglio regionale del Molise ha approvato la legge che istituisce consultori familiari nella regione. Una buona legge, decisa sabato, come del resto è stato affermato dai politici fatti da Norberto Lombardi del gruppo comunista alla Regione.

Convegno del PCI a Napoli sull'aborto nelle regioni del Sud

NAPOLI - Domenica 25 alle ore 9,30, presso la Federazione del PCI di Napoli, si svolgerà un convegno organizzato dalle Sezioni Femministe locali e dal gruppo Sicurezza Sociale della Direzione provinciale di Napoli. Il convegno, che si propone di esaminare i problemi posti dalla gestione della legge sull'aborto nelle regioni meridionali, saranno presenti la compagna Adriana Sereni della Direzione del PCI, Sergio Scarpia responsabile del gruppo sicurezza sociale, Rita Triva, vice responsabile della Sezione Enti locali.

Corso nazionale per dirigenti femminili dal 3 al 28 luglio

ROMA - L'Istituto di studi conferenze avanzate con il patrocinio del P. Topoluzzi Frattocchie ha organizzato dal 3 al 28 luglio un corso nazionale per dirigenti femminili. Durante i 25 giorni verranno lezioni su: la politica del PCI alla Liberazione; il centro-sinistra; la nuova maggioranza; i caratteri della crisi italiana; lo sviluppo della democrazia per la difesa e il rinnovamento delle istituzioni.

In Puglia i medici obiettori sono meno del previsto

Il servizio funziona in molti punti della regione - Impegni dell'assessorato alla Sanità

Dalla nostra redazione

BARI - In tutta la Puglia la legge per l'interruzione volontaria della gravidanza, pur tra varie difficoltà e incertezze non diverse da quelle che si riscontrano altrove, presenta quasi dovunque buone possibilità di applicazione: qui il servizio funziona in vari punti della regione; il personale sanitario è parzialmente obiettoro; in altri punti il personale medico ne tra quello parzialmente obiettoro; in altri punti il personale medico ne tra quello parzialmente obiettoro.

In parecchi ospedali della Puglia di Bari non si sono state obiettando alla legge per l'interruzione volontaria della gravidanza, pur tra varie difficoltà e incertezze non diverse da quelle che si riscontrano altrove, presenta quasi dovunque buone possibilità di applicazione.

Lombardia: il gruppo comunista rinuncia al proprio delegato

A favore della minoranza, per l'elezione del Capo dello Stato - Scelti i rappresentanti di altre Regioni

MILANO - Tra i tre rappresentanti del Consiglio regionale della Lombardia per l'elezione del Presidente della Repubblica, non figurerà alcun comunista. La decisione, scaturita al termine di una riunione della segreteria lombarda del PCI e della presidenza del gruppo comunista alla Regione, è stata assunta «in considerazione del fatto che nessuno degli altri maggiori partiti della maggioranza intende cedere il proprio posto alle minoranze». Anche in presenza di questi atteggiamenti i comunisti ritengono essenziale il rispetto dell'articolo 83 della Costituzione, che prevede appunto il pubblico che nella nomina dei nomi designati da ciascun Consiglio regionale sia assicurata la presenza di un esponente della minoranza.

Le minoranze, regola che spesso altri partiti amano proclamare a parole - ma in realtà non rispettano - è stata rispettata dal PCI - senza rispettarla poi negli altri partiti regionali. Numerose Regioni hanno già eletto i loro rappresentanti che parteciperanno all'elezione del Presidente della Repubblica.

Il Consiglio regionale della Liguria ha eletto Angelo Carosino, presidente della Giunta (PCI), Angelo Landi, presidente del Consiglio regionale (PSD) e Fausto Cuiolo (DC).

Il Consiglio regionale del Piemonte sono stati eletti sul presidente del Consiglio Dino Sanlorenzo (PCI), sul presidente della Giunta Aldo Viglione (PSI) e sul capogruppo della DC Adriano Bianchi.

La legge sulle «private» al Consiglio dei ministri

La Rai conferma: la 3ª rete televisiva non si bloccherà

ROMA - A poche ore di distanza dalla riunione del Consiglio dei ministri convocato stamane che dovrebbe varare la legge per le emittenti private la Rai ha dato un'altra parola ferma sulla terza rete televisiva, la stessa che i fautori di una legge permissiva verso i privati avversano con forza. In un documento votato ieri sera, dopo un lungo dibattito, il consiglio d'amministrazione dell'azienda stabilisce due cose: l'attuazione delle strutture tecniche deve andare avanti e non deve subire soste in fase di sperimentazione; nella stessa tempo la Rai indice un'ampia consultazione con le Regioni e i comitati regionali di coordinamento della radiotelevisione per discutere dei contenuti. Lo slogan «facciamo insieme la terza rete» diventa qualcosa di concreto e il consiglio ribadisce la volontà di arrivare alle scadenze fissate in precedenza con le strutture pronte e le idee chiare sui programmi della 3ª rete.

Di terza rete si discuterà nei prossimi giorni nella Commissione parlamentare di vigilanza che assolverà le funzioni del presidente della Rai-TV Gianni e del direttore generale Benzi. Probabilmente si deciderà la costituzione di una commissione ristretta che dovrà esaminare tutte le questioni legate alla modalità e al tempo di realizzazione della nuova rete televisiva.

Le cose non vanno bene con un'altra legge decisiva per il futuro dell'emittenza: la riforma dell'editoria. Dopo un anno il Tesoro si è accorto che non si deve trovare la copertura finanziaria. Non solo: il sottosegretario Tarabini sostiene che ci vogliono 100 miliardi per realizzare la riforma ma è stato dimostrato che si tratta di una cifra gonfiata. Un altro parlamentare, il deputato democristiano Carlo Cossiga, ha rimproverato la disonestà di chi ha fatto sostenere che la questione di un apparato molto complesso e confuso per cui non resta che rinviare tutto a tempi migliori.

Assemblee di poligrafici e giornalisti per l'editoria

La legge modifica l'assetto proprietario di colonia e mezzadria in affitto

ROMA - Si apre martedì mattina a Palazzo Madama la discussione su uno degli argomenti più complessi e travagliati della riforma dei patti agrari. Tra i comunisti si discuteva di un articolo di legge che è stato al centro di aspri scontri nelle campagne italiane, tra conservatori e progressisti, e oggetto di lotte durissime dei mezzadri e dei coloni. L'approvazione della legge che modifica l'assetto della proprietà nelle campagne e trasforma la mezzadria e la colonia in affitto segnerà un momento di svolta nell'agricoltura.

La Commissione agricoltura ha, inoltre, messo a punto una serie di emendamenti concordati dai vari gruppi e che saranno presentati in aula in una riunione della Commissione. Sono osservazioni che tendono a introdurre ulteriori modifiche alla possibile trasformazione in affitto dei contratti di mezzadria e colonia. Il compagno Clelio Boldrin ha ricordato che la posizione di sinistra del partito comunista tende a favorire lo sviluppo dell'impresa contadina, ma che per ciò stesso ritiene che si debba porre e risolvere i termini ai residui rapporti feudali che ancora esistono in alcune zone agricole del Mezzogiorno.

Approvati dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato

Università: pronti 6 articoli della riforma

Le norme riguardano, fra l'altro, gli statuti e i regolamenti, gli atenei non statali e i titoli di studio - Una dichiarazione del compagno Giovanni Urbani

ROMA - La commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato i primi sei articoli della riforma dell'università. Riguardano: i fini e il ruolo dell'università; le norme sugli statuti e i regolamenti universitari; le norme sulle università non statali, che ne assicurano l'indipendenza secondo il dettato costituzionale; quelle che proibiscono l'abuso del nome «università»; il principio della collaborazione scientifica internazionale; e i nuovi titoli accademici, che sono stati definiti nell'articolo 5. Questo articolo prevede il diploma per le professioni che esistono

una specifica formazione universitaria di «ciclo corto», e quindi non è generalizzato, in quanto non costituisce il primo gradino della laurea. Anche se gli esami dati per conseguire il diploma possono essere ritenuti al fine di un successivo corso di laurea. Il titolo di formazione universitaria è «ciclo lungo», invece, è la laurea; è prevista anche una «eventuale» specializzazione. È stato inoltre introdotto il sistema di ricerca, che sarà solo una laurea accademica che attesta lo svolgimento di un periodo di tirocinio e di addestramento alla ricerca scientifica.

Naturalmente nell'articolo 5 c'è semplicemente la definizione dei diversi titoli, mentre il modo in cui saranno ottenuti verrà affrontato in un articolo successivo. Tuttavia, la definizione dei titoli di studio ha comportato una discussione molto serrata in commissione, che si è risolta positivamente non solo per quanto riguarda il diploma ma anche per il dottorato di ricerca: non è passato, al momento attuale, come esame universitario analogo ai corsi di laurea, che avrebbe aperto la strada all'introduzione di una sorta di «super-laurea».

La riforma dell'università è un progetto che si svolgerà nell'area del festival di Arezzo, momenti di incontri popolari con dibattiti, tavole rotonde, conferenze, sui temi che investono da vicino la condizione della donna nella nostra società.

Il Festival mondiale della gioventù a Cuba

ROMA - Sono ancora disponibili posti in nave per partecipare al Festival mondiale della Gioventù, che si terrà a Cuba dal 28 luglio al 5 agosto.

Ad Arezzo la festa nazionale dell'Unità dedicata alle donne

ROMA - Il tradizionale festival nazionale dell'Unità dedicato alle donne si svolgerà quest'anno ad Arezzo dal 5 al 16 luglio. Il programma prevede, fra l'altro, momenti di incontri popolari con dibattiti, tavole rotonde, conferenze, sui temi che investono da vicino la condizione della donna nella nostra società.

Oggi ad Arezzo dibattito sulla legge «psichiatrica»

AREZZO - Prende quota il dibattito sulla legge 160 Per la riforma dell'assistenza psichiatrica. Il dibattito è stato al centro di aspri scontri nelle campagne italiane, tra conservatori e progressisti, e oggetto di lotte durissime dei mezzadri e dei coloni.

Forse per una frana sottomarina le insolite maree in Adriatico

VENEZIA - L'insolito fenomeno osservato nella giornata di martedì in alcuni punti del litorale adriatico - dove si è verificata una forte escursione di marea, con successivi innalzamenti e ritorni della marea - potrebbe essere legato al maremoto che colpì Salomacco.

Ad Arezzo la festa nazionale dell'Unità dedicata alle donne

ROMA - Il tradizionale festival nazionale dell'Unità dedicato alle donne si svolgerà quest'anno ad Arezzo dal 5 al 16 luglio. Il programma prevede, fra l'altro, momenti di incontri popolari con dibattiti, tavole rotonde, conferenze, sui temi che investono da vicino la condizione della donna nella nostra società.

Oggi ad Arezzo dibattito sulla legge «psichiatrica»

AREZZO - Prende quota il dibattito sulla legge 160 Per la riforma dell'assistenza psichiatrica. Il dibattito è stato al centro di aspri scontri nelle campagne italiane, tra conservatori e progressisti, e oggetto di lotte durissime dei mezzadri e dei coloni.

Forse per una frana sottomarina le insolite maree in Adriatico

VENEZIA - L'insolito fenomeno osservato nella giornata di martedì in alcuni punti del litorale adriatico - dove si è verificata una forte escursione di marea, con successivi innalzamenti e ritorni della marea - potrebbe essere legato al maremoto che colpì Salomacco.

Oggi ad Arezzo dibattito sulla legge «psichiatrica»

AREZZO - Prende quota il dibattito sulla legge 160 Per la riforma dell'assistenza psichiatrica. Il dibattito è stato al centro di aspri scontri nelle campagne italiane, tra conservatori e progressisti, e oggetto di lotte durissime dei mezzadri e dei coloni.

Forse per una frana sottomarina le insolite maree in Adriatico

VENEZIA - L'insolito fenomeno osservato nella giornata di martedì in alcuni punti del litorale adriatico - dove si è verificata una forte escursione di marea, con successivi innalzamenti e ritorni della marea - potrebbe essere legato al maremoto che colpì Salomacco.

Seminario su «La Città Futura» convocato per il 26 e 27 giugno ad Arezzo

ROMA - Il seminario su «La Città Futura» convocato per il 26 e 27 giugno ad Arezzo è rinviato a data da destinarsi.

Ad Arezzo la festa nazionale dell'Unità dedicata alle donne

ROMA - Il tradizionale festival nazionale dell'Unità dedicato alle donne si svolgerà quest'anno ad Arezzo dal 5 al 16 luglio. Il programma prevede, fra l'altro, momenti di incontri popolari con dibattiti, tavole rotonde, conferenze, sui temi che investono da vicino la condizione della donna nella nostra società.

Oggi ad Arezzo dibattito sulla legge «psichiatrica»

AREZZO - Prende quota il dibattito sulla legge 160 Per la riforma dell'assistenza psichiatrica. Il dibattito è stato al centro di aspri scontri nelle campagne italiane, tra conservatori e progressisti, e oggetto di lotte durissime dei mezzadri e dei coloni.

Forse per una frana sottomarina le insolite maree in Adriatico

VENEZIA - L'insolito fenomeno osservato nella giornata di martedì in alcuni punti del litorale adriatico - dove si è verificata una forte escursione di marea, con successivi innalzamenti e ritorni della marea - potrebbe essere legato al maremoto che colpì Salomacco.

Oggi ad Arezzo dibattito sulla legge «psichiatrica»

AREZZO - Prende quota il dibattito sulla legge 160 Per la riforma dell'assistenza psichiatrica. Il dibattito è stato al centro di aspri scontri nelle campagne italiane, tra conservatori e progressisti, e oggetto di lotte durissime dei mezzadri e dei coloni.

Forse per una frana sottomarina le insolite maree in Adriatico

VENEZIA - L'insolito fenomeno osservato nella giornata di martedì in alcuni punti del litorale adriatico - dove si è verificata una forte escursione di marea, con successivi innalzamenti e ritorni della marea - potrebbe essere legato al maremoto che colpì Salomacco.

Oggi ad Arezzo dibattito sulla legge «psichiatrica»

AREZZO - Prende quota il dibattito sulla legge 160 Per la riforma dell'assistenza psichiatrica. Il dibattito è stato al centro di aspri scontri nelle campagne italiane, tra conservatori e progressisti, e oggetto di lotte durissime dei mezzadri e dei coloni.

Forse per una frana sottomarina le insolite maree in Adriatico

VENEZIA - L'insolito fenomeno osservato nella giornata di martedì in alcuni punti del litorale adriatico - dove si è verificata una forte escursione di marea, con successivi innalzamenti e ritorni della marea - potrebbe essere legato al maremoto che colpì Salomacco.

Oggi ad Arezzo dibattito sulla legge «psichiatrica»

AREZZO - Prende quota il dibattito sulla legge 160 Per la riforma dell'assistenza psichiatrica. Il dibattito è stato al centro di aspri scontri nelle campagne italiane, tra conservatori e progressisti, e oggetto di lotte durissime dei mezzadri e dei coloni.